

# Calendario della Settimana

<b>Domenica</b> 24 Luglio	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a <b>Mezzolara</b> Ore 17,00: Vespri e Benedizione Eucaristica
<b>Lunedì</b> 25 Luglio	Ore 20,00: S.Messa
<b>Martedì</b> 26 Luglio	Non c'è la S. Messa Feriale a <b>Dugliolo</b>
<b>Mercoledì</b> 27 Luglio	Non c'è la S. Messa Feriale
<b>Giovedì</b> 28 Luglio	Non c'è la S. Messa Feriale a <b>Mezzolara</b>
<b>Venerdì</b> 29 Luglio	Non c'è la S. Messa Feriale
<b>Sabato</b> 30 Luglio	Non c'è la S. Messa Prefestiva
<b>Domenica</b> 31 Luglio	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a <b>Ronchi</b> Ore 17,00: Vespri e Benedizione Eucaristica



Se vuoi avere il foglio puoi scaricarlo dal sito parrocchiale: [www.pievedibudrio.it](http://www.pievedibudrio.it)  
Registrandoti nella newsletter potrai riceverlo per posta elettronica in automatico

Esiste inoltre il Sito delle parrocchie di Budrio: [www.parrocchiedibudrio.it](http://www.parrocchiedibudrio.it)

## **Giornata del Creato: rispondiamo coi fatti al “grido amaro” della Terra**

Stiamo raggiungendo un punto di rottura, serve una conversione ecologica individuale e comunitaria. La Madre Terra grida, gridano le creature viventi, i poveri, i popoli nativi e i nostri figli guardando al futuro: il degrado e lo sfruttamento ambientale sono una “sfida” cui occorre rispondere. Serve una conversione ecologica individuale e comunitaria: chi può, agisca.

*“Ascolta la voce del Creato”.*

Questa voce, è una sorta di dissonanza: da un lato un dolce canto di lode al Signore e Creatore che ci ha voluti in comunione nella grande cattedrale del creato; dall'altro, è un grido amaro che si lamenta dei nostri maltrattamenti umani, anzi un coro di grida amare. Grido di Madre Terra che implora di fermare i nostri abusi e la distruzione, delle creature che la abitano e che si stanno estinguendo; grido dei poveri che soffrono più di tutti della crisi climatica; grido dei fratelli e sorelle di popoli nativi oggetto di “predatori” che li hanno invasi e devastati. Infine è il grido dei nostri figli, minacciati da un “miope egoismo”, che chiedono ansiosi a noi adulti di fare il possibile per prevenire o almeno limitare il collasso degli ecosistemi. Dobbiamo pentirci e modificare gli stili di vita e i sistemi dannosi: è una sfida che richiede la stessa attenzione di altre quali le gravi crisi sanitarie e i conflitti bellici. Non è un'opzione l'essere custodi dell'opera di Dio è parte essenziale di una esistenza virtuosa.